

VMS
AMS

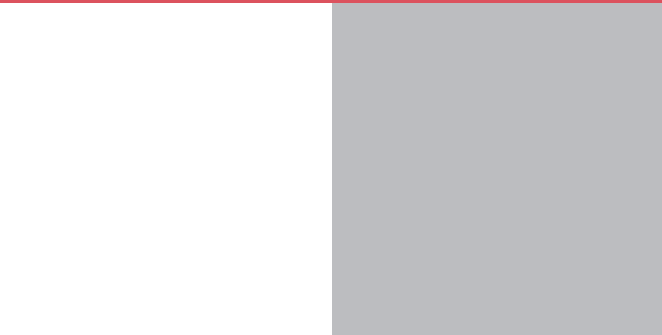
Verband der Museen der Schweiz
Association des musées suisses
Associazione dei musei svizzeri

Norme e standard – Raccomandazioni dell'AMS 2018



Il plurilinguismo nei musei svizzeri

Un valore aggiunto



L'Associazione dei musei svizzeri gode del sostegno dell' Ufficio federale delle cultura. La presente pubblicazione è stata realizzata insieme con la Fondazione "Forum du bilinguisme/Forum für die Zweisprachigkeit" e beneficia del contributo dell'Accademia svizzera di scienze umane e sociali.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC



1996 - 2016
20 ans - Jahre

Schweizerische Akademie der Geistes- und Sozialwissenschaften
Académie suisse des sciences humaines et sociales
Accademia svizzera di scienze umane e sociali
Accademia svizra da sciences morales e socialas
Swiss Academy of Humanities and Social Sciences



Colophon Autore: Virginie Borel, direttrice Forum du bilinguisme/Forum für die Zweisprachigkeit | Consulenza e autori dei testi sui musei: Irena Bergmann, Madeleine Betschart, Frédéric Blanvillain, Claire Halmos, Andrea Kauer Loens, Eva Keller, Sophie Kruppenacher, Gianna A. Mina, Melanie Pfefferle, Bernadette Walter, Stefan Zollinger, Luca Zulliger | Redazione: Anne-Laure Jean, Gianna A. Mina | Gestione del progetto: Catherine Schott | Traduzione: Scriptum | Grafica: Martina Lauterbach | | Crediti fotografici: copertina recto e verso, pagine 3, 5: Centre Dürrenmatt Neuchâtel, © Associazione dei musei svizzeri, Dominic Büttner; pagina 7 alto: Centre Dürrenmatt Neuchâtel, © Pino Musi, pagina 7 al centro: Neues Museum Biel, pagina 7 in basso: Museo Vincenzo Vela; pagina 9 in alto: Château de Chillon™, © Rémy Gindroz, pagina 9 al centro: Museum Tinguely (Veduta da Sud) © 2018 Museum Tinguely Basel, Stefan Schmidlin, pagina 9 in basso: Musée jurassien d'art et d'histoire; page 11 in alto: Museo fossili Monte San Giorgio, page 11 al centro: Rätisches Museum, pagina 11 in basso: Museumsnacht Basel, Zusammen ins Museum (Inaugurazione nella cattedrale di Basilea) 2016, © Flavia Schaub | © 2018 Associazione dei musei svizzeri e autore del testo | ISBN 978-3-906007-40-3 | Questa pubblicazione è disponibile in italiano, francese e tedesco.

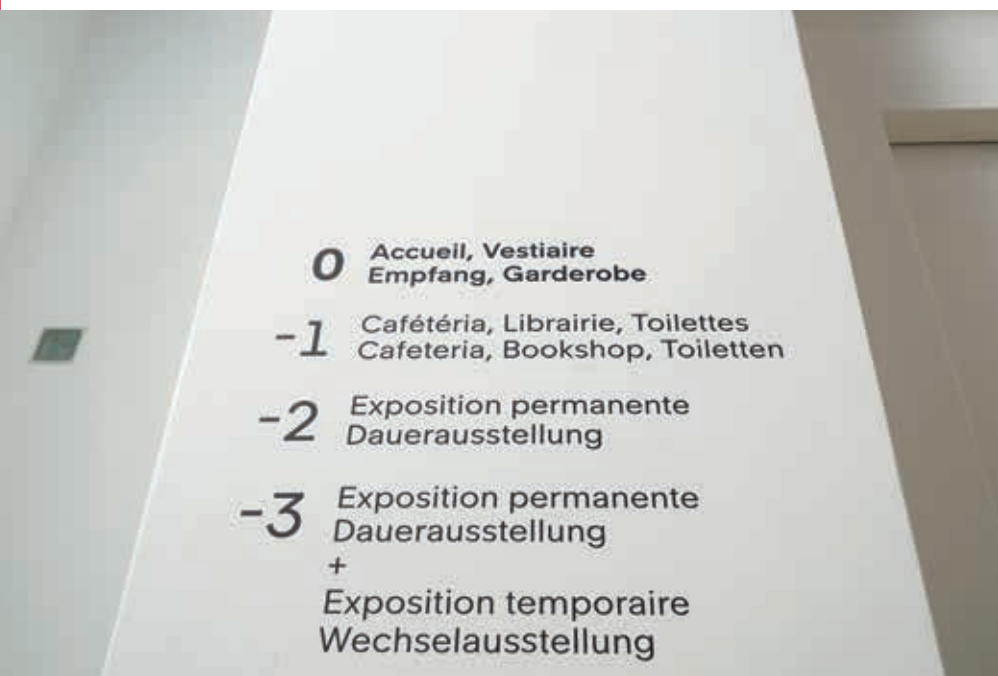
Il plurilinguismo nei musei: un valore aggiunto

Il plurilinguismo non è soltanto un principio capitale del progetto politico elvetico sancito dalla Costituzione: è anche uno dei pilastri della nostra società e rappresenta un valore aggiunto in termini umani e culturali. Contribuisce alla comprensione e stimola la comunicazione. Porta inoltre con sé un innegabile plusvalore economico stimato pari all'equivalente di un aumento del prodotto interno lordo del 10%.

Il plurilinguismo svizzero è unanimemente considerato un valore aggiunto. Secondo un recente studio è anche una fonte di ricchezza, e non soltanto culturale. Questa specificità genera infatti scambi del valore di 46 miliardi di franchi l'anno.

In Svizzera i musei non sono plurilingue *de facto*, tuttavia la dimensione linguistica dovrebbe sistematicamente far parte della riflessione strategica: in una situazione culturale sempre più competitiva, le istituzioni museali sono co-attori nel settore culturale in grado di influenzare la frequentazione e l'offerta. A seconda dell'ubicazione geografica dei musei e del pubblico target, le lingue costituiscono una risorsa e un'opportunità di posizionamento strategico: chi sono i principali utenti e visitatori? Quale pubblico nazionale e internazionale vogliono coinvolgere i musei? A chi è rivolta la loro missione educativa e di partecipazione culturale?

È comprovato che le persone e le organizzazioni svizzere che agiscono in più lingue contribuiscono alla creazione di valore, una caratteristica di cui non va trascurato il vantaggio competitivo. Tutta questa ricchezza trova la sua sede naturale nel museo: un contesto in cui la cultura viene valorizzata e resa accessibile a un grande numero di persone. La presente brochure dovrebbe stimolare l'implementazione del plurilinguismo: un risultato raggiungibile in più fasi e in modo selettivo a seconda delle dimensioni, del budget e dell'orientamento del museo.

- 
- 0** Accueil, Vestiaire
Empfang, Garderobe
 - 1** Cafétéria, Librairie, Toiletttes
Cafeteria, Bookshop, Toiletten
 - 2** Exposition permanente
Dauerausstellung
 - 3** Exposition permanente
Dauerausstellung
+
Exposition temporaire
Wechselausstellung

Verso musei plurilingue

La Svizzera fruisce di una straordinaria diversità linguistica: oltre alle dichiarazioni politiche legate al quadrilinguismo ufficiale, sul nostro territorio sono censiti ben 190 idiomi. Sorprende tuttavia constatare che la metà dei 1200 musei elvetici comunica in una sola lingua, il più delle volte quella della regione in cui ha sede.

Il ruolo dei musei

Le istituzioni museali non sono solo garanti della conservazione del patrimonio culturale, ma svolgono anche un ruolo di rilievo nella costruzione e nella trasmissione del sapere in senso lato. Considerato che le lingue sono parte integrante delle tradizioni culturali immateriali, in un contesto museale esse rappresentano sia un mezzo di interpretazione differenziata che un mezzo di discussione sul patrimonio culturale. Da questo punto di vista il plurilinguismo è quindi uno strumento a disposizione dei musei per l'intensificazione della partecipazione culturale della popolazione. Il plurilinguismo costituisce inoltre una dichiarazione di intenti politica sul piano locale, nazionale o internazionale a seconda dell'influenza del museo.

I musei come risorsa turistica

La qualità dell'accoglienza, dell'informazione e dei servizi offerti ai visitatori provenienti sia dall'estero che da altre regioni svizzere rimane una sfida importante in termini di attrattiva e reputazione anche in un contesto turistico. I rispettivi intenti di fattibilità pongono in particolare l'accento sui concetti di accoglienza e di interculturalità. Conoscere e comprendere meglio i visitatori, le loro esigenze e aspettative permette ai vari operatori di accoglierli in maniera sempre migliore.

Le lingue non nazionali

Un'altra sfida è costituita dalle lingue straniere: trattasi solo di tradurre nelle lingue di destinazione o è necessario un adattamento culturale? La diversità culturale è oggi un fattore importante in Svizzera; gli scambi tra i diversi gruppi sociali e culturali in tutto il Paese dovrebbero pertanto essere incoraggiati e sviluppati, anche in un contesto museale. Oltre a tradurre e adattare i contenuti e, ad esempio, organizzare incontri in lingua straniera nei propri spazi, i musei possono anche promuovere l'uso della lingua locale per integrare i vari gruppi linguistici e darsi un ruolo come centri di apprendimento extrascolastico.

Strategia linguistica

Indipendentemente dalle dimensioni del museo, una valida strategia linguistica dovrebbe mirare non solo a comprendere meglio le pratiche linguistiche dei visitatori e dei partner, ma anche ad accertare le competenze linguistiche dei collaboratori. Tale atteggiamento permette all'istituzione di aprirsi ad altre modalità di consumo culturale, ad altri pubblici al di là della barriera linguistica, aumentando così il tasso di soddisfazione di visitatori e dipendenti e, di conseguenza, il suo impatto.

Aspetto finanziario

Il plurilinguismo costituisce certamente un costo in termini di traduzioni ufficiali (didascalie, cataloghi, brochure, sito web, audioguide ecc). Inserendo il plurilinguismo nella strategia globale del museo è possibile scaglionare i costi relativi alle traduzioni. D'altro canto, appoggiarsi sulle competenze linguistiche già disponibili o assumere, per quanto possibile, collaboratori provenienti da altre regioni linguistiche costituisce un arricchimento in termini di coesione e integrazione nazionale. Il museo diventa così un vivace luogo di scambio.

10 principi chiave da ricordare

- Il plurilinguismo fa parte integrante della strategia istituzionale del museo.
- Vengono elaborate regole concrete a riguardo delle pratiche linguistiche specifiche dell'istituzione museale.
- Nell'ambito della strategia di marketing (pubblicità, merchandising, comunicazione, ecc.), vengono prese in considerazione le varie comunità linguistiche.
- La direzione prescrive il progressivo sviluppo sul campo di una reale cultura del plurilinguismo istituzionale che incoraggi gli scambi – formali e informali – tra differenti comunità linguistiche.
- Viene tenuto conto degli usi e costumi delle culture di destinazione, un obiettivo chiaro nell'adattamento di taluni messaggi.
- Le competenze linguistiche dei vari collaboratori vengono rese visibili sui rispettivi badge e in tal modo identificate dai visitatori.
- Le competenze linguistiche sono parte integrante dei colloqui finalizzati allo sviluppo del personale, così come gli strumenti pratici per migliorarle: apprendimento/scambio/tirocinio/formazione permanente.
- A lungo termine va garantito ai visitatori un servizio di qualità identica nelle varie lingue di destinazione.
- Il sito web è plurilingue e offre la possibilità di passare facilmente da una lingua all'altra. Gli altri strumenti di comunicazione si sviluppano nella stessa direzione.
- L'offerta dei servizi si adegua alle esigenze dei tradizionali visitatori dei musei ma anche a quelle del pubblico legato ad una più ampia partecipazione culturale.



Buone pratiche

Le buone pratiche consentono ai musei di attuare misure più o meno facili da realizzare, che incoraggino il plurilinguismo a breve, medio e lungo termine.

Organizzazione | Risorse umane

Competenze linguistiche del personale

- + Traduzioni puntuali da parte del personale
- ++ Le risorse umane o la direzione conducono un censimento del personale per disporre di una panoramica delle competenze linguistiche, onde valutarle ed eventualmente adattare le funzioni.

Linee guida del plurilinguismo

- ++ Al massimo 10 punti, tra i quali un regolamento circa la lingua da usare nella comunicazione formale interna ed esterna, nelle questioni indirizzate al personale, nella segnaletica all'interno delle mostre, nelle pubblicazioni, nella mediazione culturale e nel servizio ai visitatori.

Assunzioni

- ++ Definizione delle competenze linguistiche richieste in base alla funzione
- ++ Compilazione di un questionario relativo alle competenze linguistiche dei nuovi collaboratori al momento della loro assunzione
- +++ Coinvolgimento del personale a seconda delle esigenze linguistiche definite nella strategia del museo

Formazione permanente

- + Plurilinguismo percepito come occasione di sviluppo personale
- ++ Motivazione a sviluppare le proprie competenze linguistiche nella lingua o nelle lingue in cui ciò può essere utile per l'istituzione
- ++ Corsi di lingua, in particolare per il personale con contratto bi o plurilingue
- ++ Corsi di mediazione interculturale
- +++ Stage di lingua immersivi in istituzioni situate in altre regioni linguistiche o all'estero

Colloquio annuale

- ++ Le competenze linguistiche di ciascun dipendente devono costituire un punto specifico del colloquio annuale (definire, se necessario, un piano di formazione permanente)

Cultura istituzionale plurilingue

- ++ Programmazione di gite dei dipendenti nelle varie regioni della Svizzera
- ++ Regolare programmazione di momenti ludici che incoraggino la cultura plurilingue (concorsi, frase del mese, calendario natalizio plurilingue, ecc.)
- ++ Istituzione della Giornata annuale delle lingue (nell'ambito della Giornata europea delle lingue)

Facilità di realizzazione: + ++ +++

Esempi e casi concreti



Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Le plurilinguisme fait partie de l'ADN du Centre Dürrenmatt Neuchâtel. Construit par le Tessinois Mario Botta et dédié à Friedrich Dürrenmatt, un Suisse allemand venu s'installer en Suisse romande, le Centre Dürrenmatt Neuchâtel se consacre à la promotion de son œuvre picturale en dialogue avec une œuvre littéraire publiée dans nos langues nationales et dans plus de quarante autres langues. Le Centre Dürrenmatt Neuchâtel a su intégrer la vision plurielle de ce Suisse universel: le personnel, la communication et même souvent le public du musée sont bilingues.

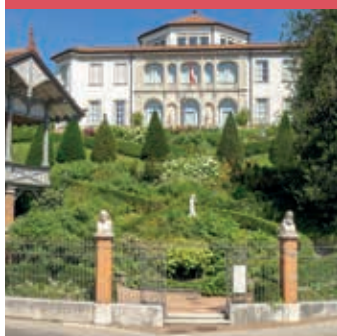
.....



Neues Museum Biel

Das NMB Neues Museum Biel, ein Mehrspartenhaus für Geschichte, Kunst und Archäologie, wird konsequent zweisprachig geführt. Sämtliche Texte für die Ausstellungen, Werbematerial, Internetseite oder Social Media werden von unseren Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter in ihrer Muttersprache geschrieben und dann übersetzt, wofür jeweils genügend Zeit und finanzielle Ressourcen eingeplant werden müssen. Darüber hinaus ist das NMB bestrebt, ein in beiden Sprachen ausgewogenes Rahmenprogramm und Führungen anzubieten. Alle Texte erscheinen erst auf Französisch und dann auf Deutsch, womit der französischsprechenden Minderheit in Biel entgegengekommen wird.

.....



Museo Vincenzo Vela

Il Museo Vincenzo Vela, in quanto istituzione federale, si impegna a rispettare e a promuovere le lingue nazionali anche attraverso la traduzione delle sue pubblicazioni scientifiche. La scelta delle lingue da affiancare all'italiano varia in base ai contenuti, alle collaborazioni istituzionali e alla provenienza dei visitatori. Nel caso di testi in più di due lingue, l'edizione in volumi distinti è ideale, ma più costosa, mentre la pubblicazione di un'unica edizione plurilingue, meno onerosa, è più laboriosa sul piano grafico e redazionale. La cura della lingua richiede il ricorso a traduttori professionisti e un'accurata rilettura finale.

Mediazione culture | Servizi ai visitatori

Audioguide

- ++ Impiego di audioguide plurilingue – nazionali o internazionali – a seconda della strategia linguistica, ma anche a seconda del tema della mostra

Visite guidate plurilingue

- + Visite guidate classiche in più lingue in base alle competenze linguistiche delle guide e del pubblico cui è destinata la mostra
- ++ Guide selezionate in base alla loro conoscenza delle lingue di destinazione
- ++ Visite guidate da migranti per migranti con collegamenti alle lingue locali

Insegnamento extrascolastico

- +++ Considerare la visita al museo come occasione per praticare una lingua straniera in un contesto e a contatto con un bene culturale

Gruppi di progetto plurilingue

- +++ Gruppi di progetto plurilingue comprendenti le lingue di destinazione per incoraggiare la complementarità culturale in mostre e programmi correlati

Accoglienza e sorveglianza

Al telefono

- + Registrazione di messaggi sulla segreteria telefonica nelle varie lingue di destinazione
- ++ Sviluppo di un breve lessico di frasi chiave nelle varie lingue di destinazione
- ++ Adattamento automatico alla lingua dell'interlocutore o proposta di richiamare in seguito, qualora l'informazione non fosse disponibile nella lingua desiderata
- +++ Installazione di un software telefonico con opzione di scelta della lingua tramite pressione di un tasto

In loco

- ++ Badge che riportino le competenze linguistiche del personale (lingue nazionali o estere)

Servizi per i visitatori

- + Adattamento automatico alla lingua dell'interlocutrice o dell'interlocutore
- + Individuazione della lingua in cui il visitatore desidera ricevere l'eventuale corrispondenza
- ++ Gestione di un database dotato della voce "lingua" e introduzione dei contatti con le frasi di cortesia nella lingua dei vari visitatori e fornitori

Esempi e casi concreti



Château de Chillon, Vevay

Le château de ChillonTM est fréquenté par un public international comptant plus de 70% de visiteurs étrangers. Un audioguide en huit langues s'inscrit dans l'offre de visite depuis 2008: français, anglais, allemand, espagnol, italien, russe, japonais et chinois (mandarin). L'audioguide existe en version classique, sans casque, lequel est privilégié par les seniors, et en version iPod avec casque. L'iPod permet également de visionner des mini-films, ce qui est très apprécié par les enfants, les familles et le public asiatique. Le contenu est identique dans toutes les langues, environ 32'000 visiteurs s'en sont servis en 2017.

.....



Museum Tinguely, Basel

Erlebnisraum Kunst: Ein Museum, das die Sinne in Bewegung setzt und in dem die Kunst zum Betrachter kommt. Auch über das Prinzip der Mehrsprachigkeit. Der Künstler Jean Tinguely macht es vor: Er ist zweisprachig (Französisch-Deutsch) aufgewachsen und sprach, bedingt durch seine weltweite Tätigkeit, auch fließend Englisch. Inspiriert durch den Namensgeber sowie durch die internationale Lage und die enge Verbindung zu den Nachbarländern, legt das Museum Tinguely einen hohen Wert auf Führungen in verschiedenen Sprachen und auf eine mehrsprachige Kommunikation.

.....



Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont

Au Musée jurassien d'art et d'histoire à Delémont, un imagier bilingue (français-allemand), constitué de mots illustrés par des photos, permet aux écoliers d'appréhender une sélection d'objets et de partir à leur recherche dans le musée. Une personne bilingue confirme ou corrige les observations et déductions faites à partir des cartes de l'imagier et apporte d'autres notions, historiques, archéologiques, etc. L'imagier a été créé en collaboration avec une classe de Delémont et une classe bâloise.

Marketing e comunicazione | Allestimenti

Supporti alla comunicazione

- + Opuscoli, volantini informativi, dépliant nelle diverse lingue di destinazione
- ++ Comunicati stampa redatti nelle varie lingue di destinazione

Marketing

- ++ Uso delle locuzioni specifiche di ciascuna lingua
- ++ Adattamento dei messaggi sulla base delle specificità culturali delle varie comunità linguistiche

Sito web

- + Sito web plurilingue (idealmente almeno nelle quattro lingue nazionali, e possibilmente anche in altri idiomi, in base ai temi e ai destinatari)

Reti sociali

- + Uso alternato o concomitante delle varie lingue nella pubblicazione delle informazioni destinate al grande pubblico e ai visitatori

Firma dei messaggi elettronici

- ++ Adattamento della lingua della firma in calce ai messaggi e-mail in base ai destinatari, se identificati

Biglietti da visita

- + Biglietti da visita plurilingue (recto/verso) per i dipendenti che hanno contatti con diverse comunità linguistiche

Eventi e conferenze

- + Inviti in diverse lingue in base al tema e al pubblico di destinazione
- ++ Alternanza di relatrici e relatori appartenenti alle diverse comunità linguistiche, onde ampliare la presenza di vari idiomi nell'istituzione museale
- +++ Se necessario, traduzione simultanea (estemporanea o professionale)

Schede tecniche

- ++ Traduzione delle schede tecniche nelle varie lingue di destinazione

Segnaletica interna/pannelli

- ++ Testi nelle principali lingue di destinazione o scelte a dipendenza del tema della mostra
Testi semplici in una lingua, integrati con fogli di sala o audioguide plurilingue
- ++ Ritmo dell'esposizione scandito dall'uso delle diverse lingue; alternanza di colori e caratteri tipografici, e disposizione differenziata nello spazio
- ++ Impiego di totem informativi plurilingue a schermo tattile
- ++ Pannelli (display) con scritte scorrevoli plurilingue alle pareti

Supporti video

- ++ Sottotitolazione dei video o possibilità di scegliere la lingua dell'audio da ascoltare in cuffia

Schermi tattili

- ++ Semplici testi nelle principali lingue di destinazione o scelte a dipendenza del tema

Supporti girevoli

- + Consentono l'utilizzo di diverse lingue e agevolano un allestimento variato e ludico

Esempi e casi concreti



Museo fossili Monte San Giorgio

Il plurilinguismo è un aspetto fondamentale per il Museo dei fossili del Monte San Giorgio. Con più del 70% di visitatori non italofoni, il museo ha dovuto rendere disponibili i contenuti e parte delle didascalie nelle tre lingue nazionali e in inglese. A disposizione ci sono dei tablet sui quali sono caricate audioguide multimediali per adulti e per ragazzi. Seguendo i numeri indicati sulle vetrine, i visitatori possono ascoltare e leggere i contenuti nella lingua di loro preferenza. Tutte le traduzioni vengono effettuate da specialisti del settore oppure da studenti o dottorandi in paleontologia e/o geologia e che quindi conoscono il tema. I testi contengono gli stessi contenuti nelle diverse lingue permettendo a tutti i visitatori di comprendere l'eccezionale valore dei fossili del Monte San Giorgio.

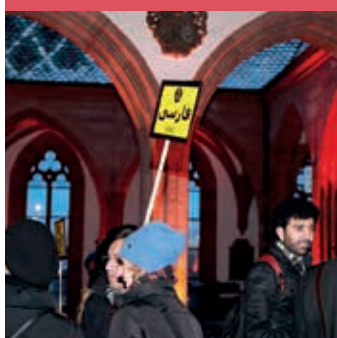
.....



Rätisches Museum, Chur

Als kantonales Museum in einem dreisprachigen Tourismus-Kanton ist Mehrsprachigkeit für das Rätische Museum eine Selbstverständlichkeit. Die wichtigsten Texte in der Dauerausstellung sind viersprachig übersetzt (Deutsch, Romanisch, Italienisch, Englisch), die restlichen in Booklets greifbar. In Sonderausstellungen arbeitet das Rätische Museum mit Übersetzungen in Handouts, um eine Überfrachtung der Ausstellung mit Texten zu vermeiden. Für Kantonssprachen bietet die kantonale Verwaltung einen Übersetzungsdienst.

.....



Museumsnacht Basel

Mit der Museumsnacht wird auch die kulturelle Teilhabe der breiten Bevölkerung aktiv gefördert. „Zusammen ins Museum“ spricht gezielt Menschen an, die (noch) kaum Zugang zur Museumsstadt Basel haben: Kinder und Jugendliche mit und ohne Migrationshintergrund, Geflüchtete, Menschen mit direktem Migrationshintergrund und/oder in prekären Lebenssituationen. Gemeinsam mit Schlüsselpersonen aus sozialen Organisationen, Kulturvereinen und Bildungszentren begeben sich jeweils 550 bis 700 Menschen aus über vierzig Herkunftsländern auf einen nächtlichen Rundgang. In der Gestaltung des gemeinsamen Besuchs sind sie frei. Austausch und persönliche Eindrücke auf Gesehenes und Erlebtes stehen im Vordergrund. Die rund dreissig beteiligten Museen werden dabei zu Treffpunkten einer mehrsprachigen, multikulturellen Gesellschaft.

De toutes les personnes de la famille Dürrenmatt, c'est Ruth (1951) qui, depuis son enfance, se rapproche le plus de Friedrich Dürrenmatt (1921-1990) en tant qu'artiste. Ruth Dürrenmatt est elle-même aujourd'hui artiste; elle peint, dessine, écrit, chante et compose de la musique. L'exposition présente différentes facettes de son univers: des illustrations créées en quelques jours associant différentes techniques; des aquarelles colorées, élaborées avec minutie sur des jours de longues semaines, ainsi que des cartes postales réalisées lors de ses voyages. Ses broderies de petit format font preuve d'une précision extraordinaire et sont également impressionnantes par leur foisonnante ainsi que de nombreux animaux - sortis tout droit de ses rêves. Les rapprochements entre Friedrich Dürrenmatt et Ruth Dürrenmatt sont une réflexion de chaque visiteur.

Ruth Dürrenmatt, geboren 1951 in Bern, aufgewachsen in Neuchâtel, ist Künstlerin. Sie hat von 1990 bis 2003 in Florida gelebt. Dort hat sie nach ihrem Studium in der bildenden Kunst ein Unternehmen und ein Atelier mit Galerie gegründet und geführt. Seit ihrer Rückkehr in die Schweiz, lebt sie in Bern und widmet sich den Sparten Musik (Gesang, Komposition, Klavierspiel und Improvisation) sowie der Malerei und der Wortkunst.

Das Centre Dürrenmatt Neuchâtel dankt Ruth Dürrenmatt herzlich für die Zusammenarbeit. Das CDN bedankt sich bei den Leihgebern Familie Peter Dürrenmatt, Familie Meyer-Dürrenmatt, Familie Jens und Daniel Meyer. Zudem bedankt sich das CDN auch bei Collège Pédagogique Théâtre Tumulte und Les Chambristes.

Das Centre Dürrenmatt Neuchâtel dankt Ruth Dürrenmatt herzlich für die Zusammenarbeit. Das CDN bedankt sich bei den Leihgebern Familie Peter Dürrenmatt, Familie Meyer-Dürrenmatt, Familie Jens und Daniel Meyer. Zudem bedankt sich das CDN auch bei Collège Pédagogique Théâtre Tumulte und Les Chambristes.

Das Centre Dürrenmatt Neuchâtel dankt Ruth Dürrenmatt herzlich für die Zusammenarbeit. Das CDN bedankt sich bei den Leihgebern Familie Peter Dürrenmatt, Familie Meyer-Dürrenmatt, Familie Jens und Daniel Meyer. Zudem bedankt sich das CDN auch bei Collège Pédagogique Théâtre Tumulte und Les Chambristes.

Das Centre Dürrenmatt Neuchâtel dankt Ruth Dürrenmatt herzlich für die Zusammenarbeit. Das CDN bedankt sich bei den Leihgebern Familie Peter Dürrenmatt, Familie Meyer-Dürrenmatt, Familie Jens und Daniel Meyer. Zudem bedankt sich das CDN auch bei Collège Pédagogique Théâtre Tumulte und Les Chambristes.

Associazione dei musei svizzeri AMS

Casella postale, CH-8021 Zurigo

Tel. +41 (0)44 218 65 88

info@museums.ch

www.museums.ch

Sortie
Ausgang